



3 rue Segond
94300 Vincennes

Italofoonia
associazione per
la lingua italiana



Via Don Gatti 18/2
IT-20063 Cernusco sul Naviglio (MI)



Rue Joseph II, 18
B-1000 Bruxelles

**Modersmål-
Selskabet**

Kærsangervej 12, 1.tv.F-
DK-2400 København NV

Spett. Signora Presidente Ursula von der Leyen
Presidente della Commissione europea
Rue de la Loi 200
B - 1049 Bruxelles

26. 11. 2021

Presentazione viva della Commissione europea

Signora Presidente,

I trattati europei obbligano le istituzioni dell'Unione europea a rispettare la diversità culturale e linguistica dei propri cittadini. Ciò riguarda in particolare l'immagine mediatica con cui le istituzioni si presentano al pubblico europeo.

Per molti anni la presentazione viva della Commissione europea ha rispecchiato fedelmente la pluralità delle lingue dell'Unione europea. Ciò si rifletteva, ad esempio, nelle iscrizioni nella sala stampa: nel pannello dietro i banchi degli oratori, il nome della Commissione europea era scritto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione. Gli stessi banchi erano etichettati con l'indirizzo Internet della Commissione e sono stati pertanto presentati in modo linguisticamente neutrale. La foto allegata con l'ex commissario Günter Oettinger illustra come, in precedenza, la neutralità linguistica dell'aspetto esterno della Commissione fosse rispettata, sulla scia dell'esempio del Parlamento europeo, la cui sala stampa ha sempre dato uguale visibilità a tutte le lingue ufficiali dell'UE.



Tuttavia, negli ultimi anni, la Commissione ha usato solo l'inglese e il francese per etichettare la sua sala stampa. Tale discriminazione nei confronti di tutte le altre lingue ufficiali dell'UE viola chiaramente lo spirito e la lettera dell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea e dell'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali. Le conseguenze di questa violazione sono tanto più gravi in quanto i numerosi programmi televisivi e video trasmessi dalla sala stampa della Commissione vengono sempre più visualizzati dal pubblico europeo. Inoltre, sembra strano che la lingua inglese, nonostante la sua bassa percentuale di madrelingua dopo la Brexit, continui ad essere evidenziata come un marchio d'identità privilegiato dell'UE, mentre altre lingue con un numero molto maggiore di parlanti rimangono invisibili. A nostro parere l'UE può avere un futuro come unione politica solo se i suoi cittadini si riconoscono in essa anche culturalmente e linguisticamente.

Di conseguenza, le associazioni firmatarie La sollecitano, Signora Presidente, per intervenire affinché la Commissione europea rappresenti una immagine esterna linguisticamente neutra.

A nome dell'*Osservatorio europeo del plurilinguismo*, dell'Associazione *italofoonia.info*, dell'Associazione *per una Governance Europea Multilingue asbl* e dell'Associazione per la lingua danese *Modersmål-Selskabet*, nonché delle organizzazioni cofirmatarie elencate nell'allegato, Le porgiamo, Signora Presidente, i nostri più distinti saluti.

Christian Tremblay
Presidente del *Osservatorio
europeo del plurilinguismo*

Giorgio Cantoni
Fondatore di
Italofoonia.info

Jean-Luc Laffineur
Presidente di
*Per una Governance
Europea Multilingue*

Ulla Weinreich
Presidente di
Modersmål-Selskabet

Questa petizione è stata scritta in tedesco, francese, italiano e danese.
Allegato: elenco delle organizzazioni firmatarie